VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Funivia di Monteviasco ferma, la sindaca di Curiglia risponde alle critiche: “Prima viene la sicurezza”

Tommaso Guidotti · Monday, October 19th, 2026

La chiusura della funivia di Monteviasco, ferma dal 31 agosto, aveva già portato alla protesta dell’associazione Monteviasco Borgo e Natura, che chiedeva servizi essenziali e risposte concrete su acqua, rifiuti e rifornimenti, e alla rabbia dei gestori del Vecchio Circolo, che parlano di prenotazioni disdette e clienti persi. Ora il Comune risponde con una nota della sindaca che pubblichiamo integralmente

In merito a quanto emerso negli scorsi giorni su alcuni organi di informazione cartacea, online, televisivi e su canali social tengo a fare alcune considerazioni. Rispondo innanzitutto a quanto sollevato dall’Associazione Monteviasco Borgo e Natura nel comunicato dell’8 ottobre scorso.

La funivia in questo momento è ferma per un problema al motore non riparabile in loco. Il Servizio, infatti, era stato sospeso inizialmente il 31 agosto, come previsto dalla normativa funiviaria alla scadenza dei 5 anni di revisione quinquennale, dando come termine di riapertura il 29 settembre. Tuttavia, nel corso di verifiche e controlli è emersa una problematica tecnica riguardante il motore elettrico, che è stato dapprima oggetto di intervento in loco e che poi, ad esito negativo, si è deciso di inviare presso un’officina specializzata. Si è trattato insomma di decidere se proseguire il servizio in condizioni precarie, con il rischio di uno stop improvviso che avrebbe potuto coinvolgere anche l’utenza a bordo della vettura, oppure di scegliere, in via di cautela, di estendere i termini di sospensione del trasporto fino alla risoluzione del problema. Abbiamo scelto quest’ultima via e voglio dire con fermezza che per me nessun dissenso, nessuna contestazione e neanche il disagio di un servizio mancato possono valere più di un trasporto svolto in sicurezza e della tutela degli utenti. Dover prendere una decisione, anche estremamente impopolare, alla luce delle possibili conseguenze è chiaramente una grossa responsabilità che sicuramente richiede la capacità di valutare gli interessi di tutte le parti in causa, e che necessariamente grava su chi deve gestire la “cosa pubblica”.

Aggiungo che sul tema funivia, attraverso i canali diretti con la popolazione, sono stati dati e vengono continuamente forniti tutti gli aggiornamenti disponibili di volta in volta. Sempre attraverso questi canali, sono state date ai cittadini comunicazioni in merito già a partire dal 22 luglio, poi il 12 agosto, il 26 settembre, il 2 ottobre e da ultimo sabato 17 ottobre.

Tengo a precisare, inoltre, che durante tutto questo periodo di chiusura al pubblico, la funivia ha comunque proseguito la movimentazione delle merci (e qui intendo: beni di prima necessità, farmaci, approvvigionamenti ai residenti), a cadenza pressoché quotidiana, grazie alla disponibilità

del personale di ATM-VERTICAB. E preciso anche che lo stop del servizio nel mese di settembre non è stato una decisione dell'amministrazione comunale, bensì un obbligo derivante dalla normativa vigente a livello nazionale (Ministero dei Trasporti e Ansfisa).

Riguardo la problematica dei rifiuti, occorre dire che nonostante le dimensioni ridotte del nostro comune, l'Amministrazione si è prontamente attivata, anche interfacciandosi con gli enti sovracomunali, ottenendo sovvenzioni straordinarie che hanno consentito di organizzare e finanziare servizi di trasporto elicotteristico dedicati al trasporto a valle dei rifiuti, ancheingombranti, e a creare condizioni agevolate per i privati che necessitavano di trasportare merci a monte. Sappiamo benissimo che non si tratta di soluzioni permanenti, ma hanno rappresentato comunque una valida risposta all'emergenza.

Dedico ora invece una riflessione nel merito delle esternazioni avvenute davanti alle telecamere e poi successivamente attraverso i canali social negli ultimi giorni. Di fronte all'ennesimo attacco mediatico, tra l'altro caratterizzato dall'utilizzo di toni sopra le righe e ricostruzioni parziali, è infatti doveroso da parte mia fare alcuni commenti per il senso di rispetto verso l'Istituzione che rappresento. Il nostro è un piccolo Comune di montagna, con moltissime problematiche, risorse estremamente ridotte e responsabilità gravanti sul Sindaco che sono immani. Vivere la montagna è sicuramente una scelta d'amore e io questo spirito lo riconosco all'Associazione Borgo e Natura per quanto fatto dai suoi volontari sin dalla sua fondazione. Dico però che è anche una scelta di sacrificio e che amministrare questo territorio richiede pragmatismo, e richiede, anche a fronte di scelte che appaiono fastidiose e impopolari, l'adempimento scrupoloso delle normative soprattutto nei casi in cui si deve tutelare la sicurezza delle persone. Se da un lato capisco perfettamente il senso di delusione, insofferenza e disagio che traspare dalle dichiarazioni, dico con fermezza che non ho nessuna intenzione di avallare un racconto caricaturale, sensazionalistico e con toni in parte allarmistici che nulla di utile porta alla concreta soluzione delle problematiche vissute quotidianamente dalle persone di Monteviasco. Non sono mai stata interessata a situazioni di eccessiva enfasi mediatica che non sono di alcuna utilità per le nostre battaglie e mi rifiuterò sempre di concedere una veste istituzionale a tipi di palcoscenico che, nella quasi totalità delle occasioni, hanno intenti sterilmente polemici e denigratori verso le istituzioni. Concludo dicendo che parlare di abbandono di Monteviasco è un'offesa al lavoro degli uffici e della Amministrazione, e dico con fermezza che l'accusa rivolta esplicitamente alla sottoscritta sui social di "sindaco assente" è irricevibile soprattutto se rivolta ad una persona che non ha mai esitato a mettere a disposizione risorse proprie, di tempo e denaro, per tentare di mitigare i disagi che emergevano di volta in volta.

L'Amministrazione prosegue come sempre il proprio lavoro dagli uffici e presso gli enti sovracomunali, con determinazione e senza farsi distrarre da polemiche pretestuose. I canali di comunicazione, continua e costante, con i cittadini e le associazioni del territorio sono sempre stati attivi e lo saranno anche in futuro. Sicuramente lontano da palcoscenici che nulla hanno di sobrio e di istituzionale. Proprio per questo motivo, non intendo dare ulteriore seguito a sollecitazioni che arrivino da canali mediatici. Rimango invece sempre disponibile ad ogni utile confronto nelle sedi opportune.

Nora Sahnane, Sindaco di Curiglia con Monteviasco

This entry was posted on Monday, October 19th, 2026 at 5:01 pm and is filed under Lombardia
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the

end and leave a response. Pinging is currently not allowed.